



RESOCONTO RIUNIONE BOZZA PARTICOLARI ARTICOLAZIONI DELL'ORARIO DI LAVORO CORRELATE ALLE SEDI DI SERVIZIO

In data 11.06.2019 si è tenuta al Viminale la riunione per la discussione dell'individuazione delle sedi di servizio disagiate. Erano presenti il Capo del Dipartimento Prefetto Mulas, il Direttore Centrale per l'Emergenza Ing. Parisi e vari dirigenti di Area.

Dopo una breve introduzione del Prefetto Mulas si è proceduto all'illustrazione della bozza presentata spiegando gli indici di riferimento adottati che consistono nel:

- distanza della sede di servizio con il capoluogo di provincia;
- collegamenti di trasporto pubblico (stazione ferroviaria) tra la sede di servizio ed il capoluogo di provincia negli orari di cambio turno;
- condizioni meteo climatiche;
- insularità dove è collocata la sede di servizio.

Questi criteri sono stati parametrizzati in modo da associare un valore che crei una soglia di sbarramento oltre il quale la valutazione della sede di servizio possa essere considerata disagiata o meno.

Il CONAPO ha aperto il suo intervento chiarendo che se altri Corpi dello Stato, prima tra tutti la Polizia di Stato, hanno definito alcune sedi disagiate, per analogia laddove nella stessa città sia presente anche un distaccamento dei Vigili del Fuoco, dovrà in automatico acquisire la prerogativa di sede disagiata. Un esempio tangibile è il distaccamento di Corleone (PA), decretata sede disagiata (in cui è presente anche un Commissariato di Polizia di Stato a sua volta decretato sede disagiata) e per il quale il CONAPO chiede che venga mantenuto lo status quo.

Non si tratta di spirito di emulazione ma di valutazione secondo parametri oggettivi, non è ammissibile che una sede possa essere considerata disagiata o meno a seconda di chi la valuta.

Pertanto se il Dipartimento ha intenzione di ridurre il numero di sedi di servizio disagiate deve fare prima un elenco, motivato, delle cause che lo inducono a prendere queste decisioni e poi se ne discuterà con le OO.SS. caso per caso.

In ogni caso il punto C dell'art. 1 risulta carente, la mera presenza di una stazione ferroviaria non può di per se rappresentare un parametro se tale presenza non assicura adeguati collegamenti in relazione ai cambi turni (per come previsto art 39 CCNL 24 maggio 2000).

Appare illogica e stringente la soglia minima per individuare le sedi di servizio disagiate facendola corrispondere al distaccamento insulare MENO disagiato.

E mancano i decreti istitutivi di sede disagiata per i distaccamenti di Castel di Sangro (AQ), Amandola (oggi appartenente al Comando di AP ma di fatto appartenente alla nuova provincia di Fermo), Arcevia (AN), Visso (MC) e va valutata anche la necessità di decretare sedi disagiate i distaccamenti di Borgo San Lorenzo (FI) e Castelnuovo Monti (RE) come ci è stato richiesto dal territorio.

In ogni caso la riunione è stata rimandata a un nuovo incontro entro la fine di giugno per poi chiudere la questione a settembre. Il CONAPO nell'attesa di valutare le modifiche ha chiesto di mantenere i distaccamenti attualmente dichiarati sede disagiata.

